

# FILIERA ORTOFRUTTA

## ORTAGGI E PATATE

### Il contesto internazionale

Nel 2010, la produzione Ue 27 di ortaggi e patate è diminuita di circa il 4% su base annua, a causa della riduzione del 9% della produzione di patate, la più bassa degli ultimi dieci anni, in seguito ad avversità climatiche che hanno interessato i principali paesi produttori. Di contro, la produzione di ortaggi è cresciuta dell'1%.

Nel 2010, il passivo della bilancia commerciale dell'Ue di ortaggi e patate si è ridotto del 13% scendendo da 1,3 a 1,1 miliardi di Euro, grazie all'aumento degli introiti generati dalle esportazioni (+27%). In termini di volumi, le importazioni si sono confermate sui livelli del 2009, mentre le esportazioni sono cresciute del 16%. I Paesi Terzi del Mediterraneo (Ptm) rappresentano per l'Ue un importante bacino di approvvigionamento, assicurando il 44% dei volumi importati. Rispetto all'area dei Ptm, nel 2010, si sono ridotti i volumi importati (-7%), ma sono aumentati gli esborsi (+3%).

### Il contesto nazionale

**Offerta.** Nel 2010, l'offerta si è ridotta del 6% su base annua. Tale riduzione è riconducibile in primo luogo alla flessione degli investimenti a pomodoro e secondariamente alla riduzione del raccolto di patate imputabile alle sfavorevoli condizioni climatiche. L'incremento della produzione di ortaggi e di legumi hanno in parte bilanciato la riduzione complessiva che altrimenti sarebbe stata più severa.

**Domanda.** Nel 2010, si è registrato la riduzione dei volumi acquistati (-0,5%), in concomitanza con l'aumento dei listini medi e dell'a spesa complessiva che è aumentata dell'1,3%. Le flessioni più significative, in termini di volumi acquistati, hanno riguardato le patate (-3,1%) e gli ortaggi (-1,6%). Stabili le vendite di conserve vegetali, mentre sono cresciute quelle di ortaggi surgelati (+0,4%) e quelle di ortaggi di IV gamma (+28%).

**Scambi con l'estero.** Nel 2010 si è registrata un notevole incremento del saldo della bilancia commerciale di ortaggi e patate che si è attestato a 404 milioni di Euro, raddoppiando rispetto all'anno precedente. Tale risultato è stato conseguito grazie all'aumento degli introiti derivanti dalle esportazioni (+31%), frutto sia dell'aumento dei volumi (+23%) sia dei prezzi medi. Gli esborsi relativi alle importazioni sono aumentati del 10%, a causa dell'aumento dei prezzi medi (+9%). Battuta d'arresto per i prodotti trasformati il cui saldo è diminuito del 5% rispetto al 2009, fermandosi ad 1 miliardo di Euro. L'aumento dei volumi esportati non è stato sufficiente a bilanciare la riduzione dei prezzi medi dei prodotti in listino.

**Mercato.** Il 2010 ha segnato un discreto miglioramento della ragione di scambio, grazie all'aumento dei prezzi medi percepiti dai produttori ed alla lieve riduzione dei prezzi dei mezzi di produzione. Il mercato ha mostrato anche una minore volatilità dei prezzi all'origine rispetto al 2009, anche se si è verificata un'impennata dell'indice nel quarto trimestre del 2010. I prezzi al consumo sono aumentati rispetto al 2009 ed i maggiori incrementi che sono stati registrati dagli ortaggi freschi: patate, melanzane, peperoni, zucchine ed asparagi.

## FRUTTA ED AGRUMI

### Il contesto internazionale

Nel 2010, la produzione di frutta dell'Ue 27 si è ridotta, -7% su base annua. Tutte le principali specie frutticole (mele, pere, pesche, nettarine, uve da tavola e kiwi) hanno contribuito a determinare questa flessione della produzione. Tra i principali paesi produttori, rispetto al 2009, si registra la diminuzione dell'offerta di Italia (-3%), Spagna (-1%), Polonia (-24%), Francia (-6%), Grecia (-3%) e Germania (-3%). Solo la Romania ha aumentato la produzione raccolta (+10%).

Nel 2010, la bilancia commerciale di frutta ed agrumi dell'Ue verso i Paesi Terzi è peggiorata, infatti, c'è stata un'aumento del passivo, da 9,7 a 10 miliardi di Euro (5%). Tale risultato è stato determinato dall'incremento degli esborsi per le importazioni, cresciuti del 7% nonostante i volumi in ingresso in Ue siano rimasti sui livelli del 2009. Bene le esportazioni, cresciute di oltre 415mila tonnellate, sulla base di listini in aumento, ma ciò non è stato sufficiente ad arrestare l'aumento del deficit della bilancia commerciale. Un notevole aumento è stato registrato anche dai listini dei prodotti importati, il cui prezzo medio è aumentato del 7%.

### Il contesto nazionale

**Offerta.** Nel 2010, l'offerta nazionale di frutta fresca ha registrato una diminuzione del 3% rispetto al 2009. Sono diminuite le produzioni di kiwi, mele, pere, uve da tavola, pesche, meloni e fragole, mentre è aumentata l'offerta di albicocche e susine. L'offerta di frutta in guscio si è ridotta del 15%, soprattutto a causa della riduzione del raccolto di nocciole (-11%) e mandorle (20%).

**Domanda.** Nel 2010 i consumi di frutta ed agrumi sono diminuiti dell'1,9%, ma l'aumento dei prezzi al dettaglio ha determinato l'incremento della spesa complessiva. In termini di volumi acquistati, le riduzioni più significative sono state registrate da pere, piccoli agrumi, kiwi, mele, fragole ed uve. In controtendenza gli acquisti di prugne, che sono cresciuti del 2,9%, e di albicocche (+3,5%).

**Scambi con l'estero.** Nel 2010, il saldo della bilancia commerciale di frutta ed agrumi è cresciuto rispetto al 2009, attestandosi a circa 790 milioni di Euro, con un aumento dell'89% su base annua. Questo risultato è la conseguenza dell'aumento degli introiti derivanti dalle spedizioni (+20%) e della riduzione dei volumi importati (-7%). L'elemento che ha caratterizzato gli scambi nel 2010 è stato l'aumento dei prezzi medi, sia per i prodotti esportati, sia per quelli importati. Nonostante l'aumento dei listini, i volumi esportati sono cresciuti del 14% su base annua. Bene i prodotti trasformati, il cui saldo attivo è cresciuto del 5% grazie all'aumento dei volumi esportati (+15%).

**Mercato.** Il 2010 è stato caratterizzato dal miglioramento della ragione di scambio, grazie all'effetto combinato dell'aumento dei prezzi all'origine (+2,4%) e la lieve contrazione dell'indice dei mezzi di produzione.

Per quanto riguarda i prezzi al consumo si segnalano gli aumenti di quasi tutti i principali prodotti. Gli aumenti registrati dagli agrumi sono stati più consistenti rispetto a quelli segnati dalla frutta fresca. In particolare, gli incrementi più ragguardevoli si sono verificati per le specie estive (pesche, albicocche, uve e susine). In controtendenza arance e banane con significative flessioni dei prezzi.

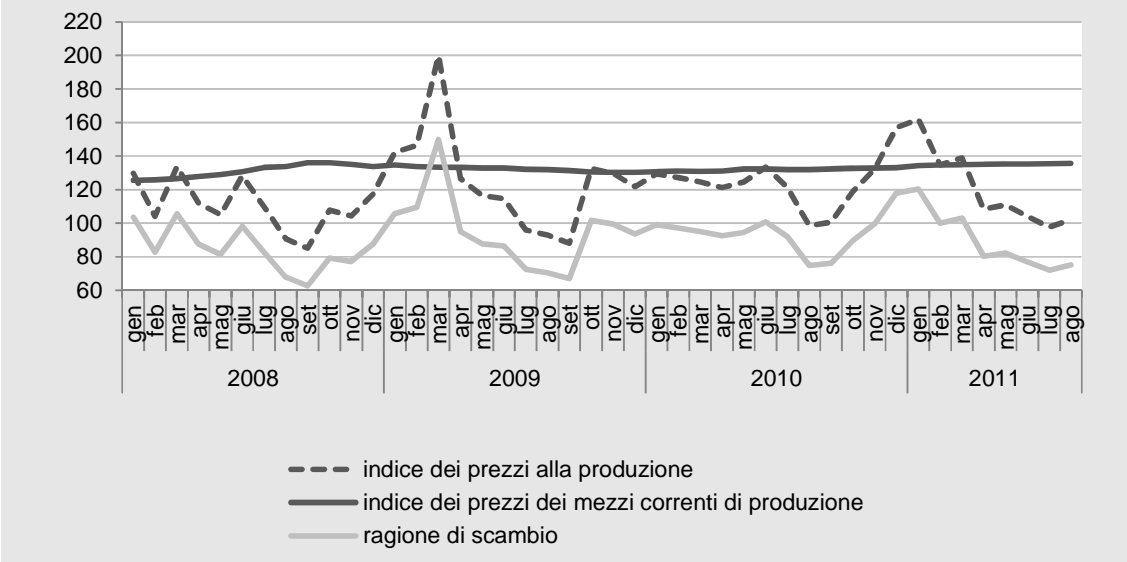
La competitività della filiera ortofrutticola					
	udm	2008	2009	2010	Var. % 10/09
<b>struttura</b>					
aziende agricole	(n)	591.347	-	-	-0,2
superficie	(ha)	942.196	-	-	0,3
ha/azienda	(ha)	1,59	-	-	0,5
imprese industriali <sup>1</sup>	(n)	1.975	1.955	1.950	-0,3
occupati industria	(n)	31.550	31.400	31.350	-0,5
occupati per industria	(n)	16,0	16,1	16,1	0,5
<b>offerta</b>					
produzione	(000 t)	26.251	27.963	26.068	-6,8
produzione	(mln €)	12.143	11.937	12.079	1,2
peso denominazioni (DOP/IGP)	(% q.)	1,6	1,2	2,0	-0,4
fatturato industria trasf. ortofrutticola	(mln €)	6.831	6.840	6.873	0,5
peso sul fatturato agroalimentare	(% v.)	5,7	5,7	5,5	-2,7
quota di mercato prime 4 imprese	(% v.)	16,4	16,9	n.d.	-
ROE (ortofrutta)	(n)	4,6	4,6	n.d.	-
ROI (ortofrutta)	(n)	4,7	4,1	n.d.	-
<b>scambi con l'estero</b>					
<b>fresco</b>					
import	(mln €)	2.365	2.562	2.697	5,3
peso sul totale agroalimentare	(% v.)	6,7	7,9	7,4	-0,5
export	(mln €)	3.660	3.144	3.861	22,8
peso sul totale agroalimentare	(% v.)	13,9	12,8	13,9	1,1
export/produzione	(% q.)	14,1	12,6	15,6	3,1
saldo	(mln €)	1.295	582	1.164	100,0
saldo normalizzato	(% v.)	21,5	10,2	17,7	7,5
<b>trasformato</b>					
import	(mln €)	1.634	1.487	1.637	10,1
peso sul totale agroalimentare	(% v.)	4,6	4,6	4,5	-0,1
export	(mln €)	2.678	2.626	2.755	4,9
peso sul totale agroalimentare	(% v.)	10,2	10,7	9,9	-0,7
saldo	(mln €)	1.045	1.139	1.118	-1,8
saldo normalizzato	(% v.)	24,2	27,7	25,5	-2,2

### La competitività della filiera ortofrutticola (segue)

	udm	2008	2009	2010	Var. % 10/09
<b>domanda</b>					
spesa annua delle famiglie	(mln €)	24.837	24.983	24.916	-0,3
- frutta fresca, in guscio e agrumi	(mln €)	9.550	9.548	9.541	-0,1
- ortaggi freschi	(mln €)	15.287	15.435	15.375	-0,4
spesa annua pro capite	(€)	415	415	412	-0,7
- frutta fresca, in guscio e agrumi	(€)	160	159	158	-0,6
- ortaggi freschi	(€)	255	256	254	-0,9
indice di penetrazione <sup>2</sup>					
- frutta fresca, in guscio e agrumi	(% q.)	96,4	96,5	96,4	-0,1
- ortaggi freschi	(% q.)	95,6	95,8	96,1	0,3
- ortaggi in scatola	(% q.)	97,1	97,0	97,4	0,4
- ortaggi surgelati	(% q.)	85,6	87,0	87,2	0,2
acquirenti in promozione					
- frutta fresca, in guscio e agrumi	(% q.)	70,5	72,9	73,7	0,8
- ortaggi freschi	(% q.)	65,7	67,2	68,4	1,2
- ortaggi in scatola	(% q.)	65,5	67,6	68,7	1,2
- ortaggi surgelati	(% q.)	49,4	52,0	54,6	2,7
<b>mercato</b>					
<u>Indice dei prezzi</u> all'origine <sup>3</sup>					
- frutta fresca, in guscio e agrumi		147,9	128,1	130,5	2,4
- ortaggi		110,7	122,0	122,9	0,9
Indice dei prezzi dei mezzi di produzione <sup>3</sup>					
- agrumi		134,7	135,1	135,0	-0,1
- frutta fresca		128,5	131,0	130,8	-0,2
- ortaggi e legumi		131,1	132,3	131,9	-0,4
Indice dei prezzi al dettaglio <sup>3</sup>					
- frutta fresca, in guscio e agrumi		157,2	156,4	161,3	4,9
- ortaggi		162,0	174,0	175,2	1,2

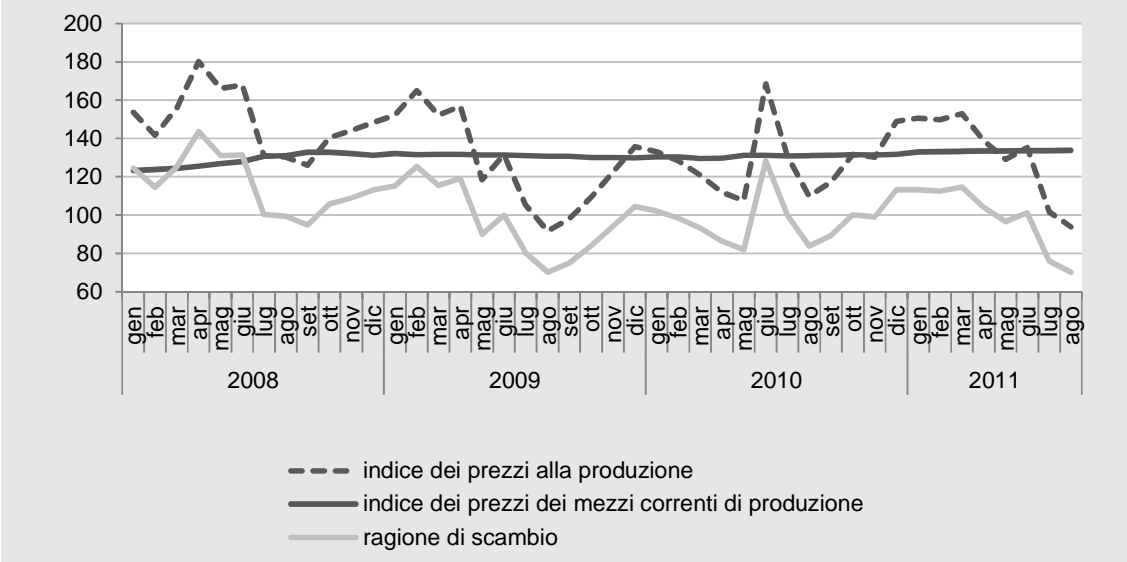
1) stime su dati Istat; 2) penetrazione nel canale retail; 3) Indici Ismea (2000=100)  
Fonte: Ismea, Istat, Nielsen, Federalimentare

**L'andamento dell'indice dei prezzi alla produzione e dei prezzi dei mezzi correnti di produzione di ortaggi e patate (2000=100)**



Fonte: Ismea

**L'andamento dell'indice dei prezzi alla produzione e dei prezzi dei mezzi correnti di produzione di frutta ed agrumi (2000=100)**



Fonte: Ismea